

Padova, venerdì 15 settembre 2006

Onorevole Presidente,

la presente per informare la Signoria Vostra di quanto ho avuto modo di apprendere dalla stampa e dalle rappresentanze sindacali nazionali della Polizia Locale.

Il 10 settembre u.s. a Rimini, verso le ore 16.00 sulla spiaggia davanti al bagno 57, una squadra composta da cinque elementi della Polizia Locale stava eseguendo il proprio lavoro su servizio comandato, come previsto dal comitato per l'ordine e la sicurezza e dall'Amministrazione comunale, allontanando dalla zona i venditori abusivi dediti al commercio illegale, forniti di tutta quella merce contraffatta che, oltre ad arrecare grave danno all'economia legale, è riconducibile nel nostro ordinamento alla violazione di precise norme legali.

Ebbene, mentre gli agenti eseguivano il loro dovere, venivano verbalmente aggrediti con frasi ingiuriose da due bagnanti che non né condividevano l'operato, qualificatisi come il Senatore del Partito della Rifondazione Comunista, Claudio Grassi e il Capogruppo al Consiglio comunale di Rimini dello stesso Partito, Cesare Mangianti.

Onorevole Presidente, chi Le scrive si occupa ormai da anni di questo settore delle forze dell'ordine, non solo durante la passata Legislatura, quanto ricoprivo l'incarico di Deputato ma, ancor prima, quando ricoprivo l'incarico di Assessore alla sicurezza del Comune di Padova, dal 1999 al 2004. Durante questa prima esperienza, ho avuto modo di conoscere direttamente il contesto non amichevole che circonda questi interventi, e affinché gli agenti fossero in grado di dimostrare sempre le loro ragioni, da lontano e in borghese, facevo filmare da un altro agente le scene delle operazioni per poter così tutelare questi lavoratori comunali da eventuali denunce da parte di qualche cittadino in disaccordo.

Gli atteggiamenti offensivi e denigratori del Senatore Grassi, che potrà trovare illustrati e stigmatizzati nei comunicati sindacali e, purtroppo, con uguale negatività riportati da tutta la stampa locale e non solo, a mio avviso creano grave danno all'immagine del Senato della Repubblica presso gli appartenenti alla Polizia Locale che si sentono, giustamente, non rispettati nel loro lavoro da un membro di questa Camera. Ogni cittadino, ma soprattutto chi ricopre incarichi istituzionali, dovrebbe sempre ricordare, nel rapportarsi con gli uomini in divisa, che essi si trovano ad operare perché comandati, e a prescindere dalle loro personali opinioni. Desidero inoltre segnalare alla S.V. l'alta professionalità dimostrata dagli agenti nell'affrontare le provocazioni del Senatore Grassi, agendo in punta di diritto, senza reazioni di alcun tipo, come si conviene ai tutori della legge.

Onorevole Presidente, Le chiedo di esprimere un gesto di vicinanza agli agenti della Polizia Locale di Rimini e di tutta la categoria, per far loro sentire che l'intero Senato della Repubblica apprezza quanto essi quotidianamente fanno a servizio delle nostre comunità.

Con le espressioni dei miei sentimenti deferenti, La prego di accogliere i miei migliori saluti,

Senatore  
Maurizio  
Saia

^^

All'Onorevole Presidente del Senato della Repubblica

Senatore Dott. Franco Marini

Palazzo Madama

00186 Roma